



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

9 aprile 2023 n° 22

PASQUA DI RESURREZIONE

GV 20,11-18



Anche Maria, come i discepoli nel passo precedente, ha uno sguardo superficiale: non è attenta ai segni, vede gli esseri viventi che ha di fronte, ma non coglie la trasformazione di chi è tornato dalla morte. Il suo cambiamento inizia quando si china a guardare dentro la tomba: anche per lei, come per i discepoli, come anche per noi, è necessario guardare alle morti, per cogliere i segni della vita nuova. I due angeli evocano i due cherubini posti sul coperchio dell'arca dell'alleanza custodita nel *sancta sanctorum* del tempio di Gerusalemme. L'accostamento tra gli angeli lascia intuire che

con la resurrezione il corpo di Gesù è il luogo dove Dio raduna il suo popolo, dov'è concentrata la gloria di Dio. Come a Maria, anche a noi può succedere di non vedere la vita nuova a causa delle afflizioni che ci portiamo dentro: non basta piangere e non basta riconoscere i propri errori. Per vedere occorre avere il coraggio di guardare dentro ai segni, lasciandosi liberare dai sensi di colpa e dall'autocommiserazione: in ogni croce che ci raggiunge c'è una strada che ci riporta dal Dio vero, che ci rimette in contatto con la speranza e con la comunità. Dentro di sé, però, Maria è ancora attaccata a un corpo morto e i suoi occhi tristi non le permettono di vedere Gesù. Notiamo che in questo momento è Gesù a prendere la parola e a tessere un dialogo che rimette in cammino Maria e la riporta dai discepoli, cioè alla comunità. Con il suo intervento Gesù mette in discussione le aspettative di Maria e la nostalgia sterile del passato: chi vede il Signore risorto fa memoria del passato senza nostalgia e coltiva un ricordo gioioso. Il passaggio chiave è la domanda di Gesù: "Chi cerchi?". È la domanda che aveva posto ai primi discepoli all'inizio del IV Vangelo e che pone di nuovo anche a noi, che però abbiamo una conoscenza di lui e una coscienza della nostra vita che non è più quella di prima. L'invito è dunque a tenere sempre presente i cambiamenti della nostra vita, in particolare nelle relazioni con gli altri, e a coltivare così un rapporto con il Signore che libera dal passato, che impedisce di ripiegarsi su se stessi e che fa emergere il desiderio di donarsi agli altri. Le parole di Gesù risvegliano in Maria l'amore di cui aveva fatto esperienza in precedenza e la spingono a chiamarlo subito "maestro". Maria però va oltre e chiama Gesù "Signore": ormai Maria vede, ha colto la vita del Risorto, che la invia dai discepoli, qui per la prima volta nel IV Vangelo chiamati fratelli, perché, ora che Gesù è presso il Padre, anche i discepoli sono figli e quindi fratelli.

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

9/4	ARIANNA VESPA, SILVIA RIVOLETTI
10/4	PAOLO MARINO, FEDERICO PILUSO
11/4	SEBASTIAN GUARNERI

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

15/4 55° PIERO ZULIAN E ROSA MARIA LOCATI

AVVISI

DOMENICA 9 APRILE DOMENICA DI PASQUA

ORE 08.30: S. MESSA

ORE 10.30: S. MESSA

LA S. MESSA DELLE 11.30 È SOSPESA

ORE 18.30: S. MESSA

LUNEDÌ 10 APRILE

ORE 08.30: S. MESSA

ORE 10.30: S. MESSA

ORE 17.30: S. MESSA

SABATO 15 APRILE

TUTTO IL GIORNO A MASSINA (FRAZIONE DI CISLAGO - VA -)

RITIRO RAGAZZI - GENITORI - PADRINI CRESIMANDI

AUGURI PASQUALI

È finita la notte, ha vinto la luce.

Colui che il mondo ha scartato, gettato via come si butta in discarica qualcosa di inutile, Dio ha scelto per fare un mondo nuovo.

Secondo una «logica» spesso ripetuta nella Bibbia, Dio ha scelto, ciò che agli occhi del mondo appare debole, insignificante,

‘perdente’ (cf. 1Corinzi 1, 27-29); ha scelto addirittura Uno che è stato condannato a una morte infame, in mezzo a due delinquenti.

C’è una ‘follia’ di Dio, in questa scelta (cf. 1Cor 1, 22-25): ma la Chiesa, e i cristiani, non possono fare altro che testimoniare questa follia divina, e tornare ad annunciare ciò che agli occhi del mondo sembra insensato, ossia che **il Crocifisso è risorto, che Egli è vivo!**

E se Gesù Cristo, è vivo, allora c’è speranza: c’è speranza per tutto ciò che sembra perduto, c’è speranza per coloro che si sentono scartati da un mondo che va troppo in fretta, c’è speranza per chi pensa di non contare nulla, per chi ha in sé anche sentimenti di rancore o sfiducia, per chi si sente stanco della vita...

Vorrei che l’annuncio della Pasqua parlasse anche a quanti hanno scartato Gesù Cristo dalla loro vita, lo hanno messo da parte, scegliendo di camminare su altri percorsi. Dopo la pandemia quanti si sono allontanati da Cristo e dalla chiesa, hanno visto come possono vivere anche senza un impegno cristiano. Invito tutti, semplicemente, a chiedersi: **perché Gesù Cristo, morto e risorto, non potrebbe essere il fondamento anche della mia vita?**

Sì, la testimonianza che noi comunità cristiana diamo è spesso fragile, piena di contraddizioni: ma perché scartare Lui? Perché non fargli credito, e **ritrovare in Gesù Cristo le ragioni di una vita piena, autentica, le ragioni di una speranza più forte della morte? Ne avremmo tutti bisogno.**

Questo è il mio augurio pasquale alla nostra comunità: che possiamo uscire ad incontrare tutti coloro che si sono allontanati, che prendiamo a cuore i nostri giovani non tanto con progetti e itinerari formativi ma con relazioni di amicizia e fraternità perché tutti possano incontrare Gesù Cristo risorto e scoprire in lui il fondamento di una vita buona, lieta e santa.

Buona Pasqua!

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 9/04/2023	8.30 10.30 18.30	Def. Fam. Piroli - Lamarra
Lunedì 10/04/2023	8.30 10.30 17.30	
Martedì 11/04/2023	8.30 17.00	Int. Off. Def. Silvio e Pierina Def. Maria, Ambrogio, Sergio
Mercoledì 12/04/2023	8.30 17.00	Def. Bruno e Fam. Def. Fam. Reho
Giovedì 13/04/2023	8.30 17.00	
Venerdì 14/04/2023	8.30 17.00	Def. Gianluigi
Sabato 15/04/2023	8.30 17.30	Def. Fam Zottino - Olivari
Domenica 16/04/2023	8.30 10.00 11.30 18.30	Giovanni Casali (trig.) Giorgio Tacchino, Leone Buonanno (1° ann)

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:		www.sanpiergiuliano.org